

Chiodi: «Gli sgravi ci saranno»«Tasse e finanziamenti, mai al mondo è stato fatto così tanto»

Da una parte il commissario Chiodi dice: «La zona franca si farà, ma i tempi sono quelli dell'Europa», dall'altra sembra però mettere le mani avanti facendo il lungo elenco di cifre degli aiuti e sostegno all'economia che il governo italiano ha dato finora all'Aquila terremotata. «Mai sostegni all'economia, per entità e tempestività sono stati concessi come quelli assicurati all'Aquila nel post terremoto» ha esclamato Chiodi lanciandosi nella declamazione di un tale elenco di cifre che i 90 milioni di euro della zona franca urbana sono sembrati bruscolini. Una mossa quella di Chiodi dunque che sembra presagire una risposta negativa sulla zona franca. Il commissario alla ricostruzione ha voluto sottolineare ancora una volta la grande vittoria avuta sulla riduzione delle tasse per la quale, ha detto con rammarico, «non mi sembra di aver avuto parole di apprezzamento dal sindaco». «Abbiamo avuto un trattamento migliore di Marche e Umbria - ha sottolineato Chiodi -, è come se si fosse staccato un assegno da 600 milioni di euro finito nell'utile di bilancio delle imprese e nelle disponibilità finanziarie delle persone fisiche per alimentare i consumi». Chiodi ha spiegato che la restituzione al 40% riguarda anche l'Iva e le altre ritenute.

Il commissario ha poi fatto riferimento al miliardo di euro destinato al settore edile, che si somma al miliardo già assicurato da Bertolaso. «In nessun caso al mondo - ha sottolineato - in un biennio si è investito tanto in appalti per le costruzioni». Ancora: 83 milioni di euro di fondi Fesr, messi a disposizione dalla Regione Abruzzo per danni alle imprese (35 milioni), attrattività di nuovi insediamenti (11), e valorizzazione turistica (7 milioni), e altri 61 milioni, sempre per ristoro alle attività produttive. Nella lista i 200 milioni di euro per la viabilità Anas, metà dei quali già spesi, e 100 milioni per la rete ferroviaria. «Tutti interventi - ha osservato il commissario Chiodi - che avranno effetti positivi sulla ripresa, spalmati anche negli anni a venire». «Questa comunità - ha esortato infine Chiodi - ha bisogno di serenità e di informazioni corrette finalizzate ad alimentare fiducia e speranza e non disperazione».